



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

**Decreto del Direttore Generale**

N. 76 del 20/05/2014

**Proponente: Dott.ssa Paola Querci**

**Direzione Amministrativa**

**Pubblicità/Pubblicazione:** Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

**Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dr. Ing. Giovanni Barca**

**Responsabile del procedimento:** Dott.ssa Paola Querci

**Estensore: Rossetti Caterina**

**Oggetto: Impugnazione delle sentenza n° 667 del 22/04/2013 del TAR Toscana -  
Affidamento procura alle liti Avvocatura Regionale Toscana**

ALLEGATI N°: 0

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>

**Natura dell'atto:** *immediatamente eseguibile*

## Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2001), successivamente modificato con decreti n. 1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l'Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del direttore generale n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto il decreto n. 161 del 18.05.2011 e n. 170 del 31/05/2011 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore Amministrativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Vista la sentenza n° 667/2013 al TAR Toscana che accoglie il ricorso promosso da Montedison s.r.l. e successivi motivi aggiunti e tra gli altri annulla anche il provvedimento di ARPAT n° 73311 del 22 settembre 2009 e successivamente comunicato, nella parte in cui si riferisce a Montedison s.r.l., ribadendo, con riguardo al sito di interesse Nazionale di Massa, la richiesta dell'attivazione di ulteriori interventi previsti dalla Conferenza di Servizi ;

Visto il ricorso in appello del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'annullamento della sentenza n° 667/2013;

Ritenuto necessario ottenere la riforma della sentenza di I° grado n° 667/2013;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio per sostenere la legittimità dell'operato dell'Agenzia nel procedimento oggetto del contenzioso;

Rilevato che gli adempimenti attualmente alla cura dell'ufficio legale interno non consentirebbero a detto ufficio un immediato approfondimento istruttorio per preparare la difesa dell'Agenzia e che l'Agenzia ritiene pertanto opportuno avvalersi della Avvocatura Regionale della Toscana (ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 63/2005);

Visto il decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia, riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di intraprendere le opportune azioni giudiziali al fine di ottenere in II° grado la riforma della sentenza n° 667/2013;
2. di affidare la procura alle liti all'Avvocatura Regionale della Toscana in ogni stato e grado del procedimento, che provvederà mediante legali iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 3 del R.D.L. 27.11/1933 n. 1578 con facoltà di eleggere un domiciliatario e di farsi da questo sostituire;
3. di quantificare il corrispettivo per il domiciliatario in euro 480,00 oltre 19,20 per CPA e 109,82 per IVA;
4. di dare atto che la somma di € 609,02 deve essere imputata alla voce B.7) acquisto di servizi del Bilancio Preventivo Economico 2014;
5. di prendere atto che la somma da versare a titolo di notifiche è di € 190,98;
6. di dare atto che la somma di € 190,98 deve essere imputata alla voce B.14) oneri diversi di gestione del Bilancio Preventivo Economico 2014;
7. di dare mandato al responsabile del procedimento di fornire ogni sollecito e utile supporto all'Avvocatura, nonché di monitorare l'andamento del procedimento giudiziario;
8. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Paola Querci, Direttore Amministrativo di ARPAT, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile visto i tempi brevi per la costituzione in giudizio.

Il Direttore Generale  
Dr. Ing. Giovanni Barca

Il Dirigente proponente  
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Paola Querci

Settore Bilancio e Contabilità  
Responsabile  
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico  
Dr. Andrea Poggi

Settore Affari Generali  
Responsabile  
Dott.ssa Marta Bachechi

